

## *Lettera di un soldato pugliese*

*Udine*

*Trincea Santo Patrono*

*10 novembre 1916*

*Cara mamma,*

*qui la vita è malandata. L'ota di è morto Fabrizio: nù colp dritt dritt in ta chep. Con quegli elmetti schifosi anche un granello di sabbia passa e ti uccide. Invece chid dell' austriac sond bellissim, cà mang nu calibr cinquanta passa.*

*A casa tutto bene? Filomena? Rocco? Speriamo che quando Rocco sarà grande, la guerra sarà già finita, perché questo è un inferno.*

*Quando ti affezioni ad una persona è capace che il giorno dopo quella muore ed è così tutti i giorni.*

*Qui non mangio più come una volta: una bella e buona pasta au furn alla pugliese. Invece, adesso, mangio una brodaglia, se così si può chiamare, di verdure e bucce di patata trovati a terra.*

*Spero che dopo che avrai letto questa lettera mi manderai un teglia, da dividere con i miei colleghi, di pasta al forno.*

*Ciao, mamma cara, finisco di scrivere che il generale sta chiamando a rapporto.*

*Christian Belmonte*

*Palagiano 44075*

*Sig. ra. Maria Vittoria*

*Via Vittorio Bachelet 16*